

**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*17/12/2009*

**ARGOMENTI:**

- Olimpiadi 2020: Roma unica candidata, l'ufficializzazione a fine febbraio
- Sport in bolletta, in arrivo tagli per tutte le federazioni
- Basket: caos arbitri, parla il presidente Tola
- Tessera del tifoso: Maroni conferma l'ingresso con il prossimo campionato
- Atletica: la storia a lieto fine di Alemayehu Bezabeh
- Uisp sul territorio: prosegue il successo del "Progetto Carcere" dell'Uisp Brescia

# I Giochi sono fatti: Roma

di Franco Fava

ROMA - «Riportare i Giochi in Italia sessant'anni dopo l'Olimpiade di Roma '60, è un'impresa di grande difficoltà ma non impossibile. L'importante è presentare una candidatura forte, che si fondi su requisiti solidi e concreti e che abbia già una base di impianti e infrastrutture esistenti e funzionali all'evento». Con questo passaggio, nel suo intervento al Consiglio Nazionale del Coni di ieri mattina, Gianni Petrucci ha di fatto confermato che sarà Roma, e non Venezia, la candidata italiana per ospitare i Giochi del 2020. Anche se la designazione ufficiale avverrà solo a fine febbraio.

**IMPIANTI** - Appena venerdì scorso il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, aveva esposto al presidente del Coni il progetto olimpico della città lagunare. Progetto in cui sono evidenziate due contraddizioni in ordine ai principi dettati dal Coni e dallo stesso Cio: la necessità di costruire i siti sportivi ex novo e la volontà di allargare l'area olimpica a tutto il Veneto, coinvolgendo addirittura tutto il Nord-Est. Su questo aspetto la Carta Olimpica è chiara: «solo una città, e non una regione, può essere presa in considerazione». Quindi, il piano di una «proposta diffusa sul territorio», rappresenta un ostacolo insuperabile. Venezia suscita un enorme fascino all'estero, ma nel masterplan solo lo stadio olimpico (80.000 posti riconducibile a 35.000) e il Villaggio sono previsti nel Quadrante di Tessera, a Mestre. «Anche se - dice Cacciari - Tessera è vicinissima a Venezia».

Nel suo intervento, Petrucci (e con lui si ritiene i membri Cio italiani), non sembra aver preso nella giusta considerazione tantomeno il vantaggio, ipotizzato da Cacciari, che consente di «realizzare impianti ottimali di ultima generazione». Ciononostante il sindaco veneziano ha sempre confidato nella neutralità del Coni. Ancora ieri però, Petrucci ha ricordato che «il Coni non è un arbitro, ma in questa circostanza svolge entrambi i ruoli di giocatore e allenatore. Nessuno deve offendersi per la scelta. Io, noi, vogliamo vincere, quindi porteremo la città, e non la regione, che ha più chance di successo».

**CORTINA** - Al Foro Italico, poi, non hanno gradito i rilievi anti-Roma espressi dal governatore del Veneto, Giancarlo Galan. «Roma ha già avuto e ha già dato in termini di Olimpiadi. Venezia e il Veneto si meritano questo riconoscimento perché è la regione più avanzata del mondo». In realtà anche il Veneto ha già avuto il marchio dei cinque cerchi con l'Olimpiade invernale di Cortina d'Ampezzo del 1956.

A far pendere la bilancia su Roma è anche il sentimento favorevole a una candidatura della Capitale all'interno della potente Associazione dei comitati olimpici europei, della quale Raffaele Pagnozzi è segretario generale. Mentre, solo la scorsa settimana, il sindaco capitolino, Gianni Alemanno, aveva incassato l'appoggio entusiasta del sindaco di Londra, Boris Johnson, padrone di casa ai prossimi Giochi 2012.

**PESCANTE** - Un elogio a Petrucci, su come ha saputo gestire la questione candidatura, è arrivato anche dal neo vice presidente Cio, Mario

Pescante. «Mi complimento con lui per come ha riportato sui giusti binari il discorso candidatura italiana, partita malissimo, come un mucchio selvaggio», ha commentato Pescante, festeggiato al Coni per la storica nomina a Losanna. Che la corsa olimpica sia in realtà già partita, lo testimonia l'invito fatto da Pescante a Petrucci, affinché dietro la candidatura ci sia una totale unità, politica e sportiva: «E a Petrucci suggerisco anche di predisporre uno studio di fattibilità dal punto di vista economico».

Salvo ripensamento di Venezia, l'incoronazione di Roma avverrà a fine febbraio, all'indomani dei Giochi bianchi di Vancouver. L'ufficialità verrà dalla Commissione composta da: presidente, vicepresidenti e segretario generale Coni, e 5 membri Cio italiani. Che potrebbero ridursi a 4 se a Vancouver Ippolito Sanfratello non sarà eletto in rappresentanza atleti al posto di Manuela Di Centa, non più ricandidabile dopo 11 anni di Cio.

CORRIERE dello SPORT

17-12-2009

# Sport in bolletta

## «Tagli per tutti»

Il presidente Petrucci al Consiglio Nazionale: «Coinvolta ogni federazione. E serve il finanziamento automatico»

MAURIZIO GALDI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA ● Consiglio Nazionale, pranzo con gli atleti e Messa degli sportivi: la lunga giornata dello sport italiano comincia presto con il presidente del Coni Petrucci che entra subito, e duramente, nel problema economico: «Entro giugno faremo i tagli, ridurremo le spese e lo dovete fare anche voi. Tagliare anche le consulenze e non potete ridurre la pianta organica da un lato e aumentare le collaborazioni dall'altro: non mi si può fare fesso. Siamo un ente sportivo, basta con queste follie. Eliminiamo le commissioni che non siano quelle istituzionali. Tutti stanno con la lente di ingrandimento e noi entro giugno taglieremo tutte le cose inutili». Il tema del bilancio e del finanziamento del Coni è stato il filo conduttore delle comunicazioni del presidente, ma si è parlato anche di statuti federali, di avvenimenti internazionali, di Giochi olimpici. Un monito pure alle federazioni che vogliono organizzare, o hanno organizzato, grandi eventi: «Attenzione ai buchi in bilancio che possono venire dall'organizzazione di grandi eventi»

**Finanziamento automatico** All'indomani delle parole del Presidente della Repubblica che ha invocato la necessità dell'automatismo dei contributi al Coni, Petrucci ha aggiunto: «Noi non vogliamo più soldi, ma il finanziamento deve essere automatico. Possibile sia così difficile fare una legge che dia certezza?». E al riguardo Franco Carraro propone: «Il finanziamento è motivo di sopravvivenza dello sport nei prossimi 15-20 anni. Il momento è favorevole, e il segnale mandato dal Capo dello Stato è importantissimo. È un dovere dello sport avanzare una proposta

concreta in tal senso: la giunta e il consiglio nazionale nei prossimi due mesi devono fare una proposta, prendendo il bilancio dello stato, facendo una simulazione e poi si manda il progetto al governo, ai presidenti di Camera e Senato. È un nostro dovere trovare da noi stessi e varare una proposta».

**Statuti** «Per quanto riguarda le modifiche agli statuti federali in attuazione dei nuovi principi — ha detto Petrucci — si raccomanda una puntuale applicazione degli stessi e in particolare una scrupolosa osservanza del principio di democrazia nei procedimenti elettorali». Poi è entrato nel merito: «Non create blindature per i presidenti federali, siamo sotto gli occhi di tutti».

**Olimpiadi** Festeggiata l'elezione a vicepresidente del Cio di Mario Pescante che ha sottolineato i passi avanti fatti per presentare una candidatura italiana alle Olimpiadi del 2020. «Eravamo partiti molto male, con un mucchio selvaggio e ora siamo tornati sul giusto binario, ci sono due città, Roma e Venezia, conosciute in tutto il mondo e vincerà la migliore. Serve l'unità, anche politica, ma l'intervento di Napolitano è stato indicativo».

GAZZETTA dello SPORT

17 - 12 - 2009

# Tola: «Sorpreso Chi ha sbagliato deve pagare»

LUCA CHIABOTTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Tola, dal 2 agosto è il presidente degli arbitri: cosa ha provato quando ha letto la Gazzetta di mercoledì?**

«Sorpreso. Onestamente. Quegli stralci di intercettazioni hanno rafforzato la mia convinzione che l'idea che siano gli arbitri a dirigere il Cia, come abbiamo ottenuto quest'anno, sia giusta»

**Quindi non aveva mai visto queste intercettazioni.**

«No, non ho mai visto nessuna carta, ma le avevo chieste».

**Le intercettazioni ora coinvolgono anche arbitri di serie A che chiedono favori per conscenti, il designatore che sponsorizza un arbitro di Legadue, un altro vuole buoni voti.**

«Un conto è se il designatore di una categoria vede un buon arbitro a livello più basso e lo segnala. Ma che si assegnino voti prima delle partite o certi favori... Chi ha sbagliato deve andare a casa, ho letto cose da fantascienza».

**Da dove ha cominciato?**

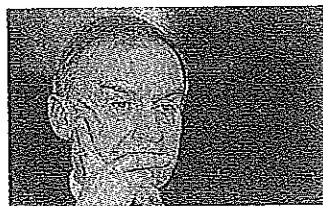
«Martedì mattina, subito, chiamando il Procuratore federale. E chiedendo al Consiglio Federale di modificare due articoli del regolamento Cia, quello riguardante l'etica arbitrale e quello della sospensione cautelativa. Oggi parla genericamente di sospensione per motivi tecnici e comportamentali se è in corso un giudizio della Giudicante. Ma chi è coinvolto deve poter essere fermato».

**Fino all'anno scorso lei arbitrava in A. Era presidente dell'Associazione Arbitri e, come giovane direttore di gara, avrà certamente dovuto sottostare a certe logiche dei commissari. Possibile che si sorprenda?**

«Bisogna fare un po' di storia. Il nostro mondo ha un serio problema: nessuno accetta una retrocessione, anche per le conseguenze economiche che ne derivano. Tutti i sistemi di valutazione, hanno portato a dei ricorsi di chi si sentiva penalizzato. Il voto, quei 66, 65

**hanno detto**

PETRUCCI



**«Ho letto la Gazzetta e sono rimasto costernato. E sono sempre più convinto che si debba andare fino in fondo»**

MENEGHIN



**«Io e il procuratore Alabiso siamo andati tante volte a Reggio Calabria: sono stati ascoltati tutti i coinvolti, la nostra coscienza a posto»**

MAIFREDI (EX FIP)



**A un raduno dissi agli arbitri di smetterla di usare sms e telefonini dopo le partite. Ma se avessi avuto sentore di tutto ciò saremmo intervenuti**

RECALCATI (EX C.T.)



**Li credevo solo pettegolezzi: avevo suggerito inutilmente che il giudizio dei commissari non fosse conosciuto dagli arbitri per non condizionarli**

che si trovano nelle intercettazioni, sono stati introdotti nel 2007. In realtà, già come presidente dell'Associazione qualcosa mi suonava strano».

**E poi è diventato presidente del Cia.**

«E abbiamo cambiato molte cose: i voti non ci sono più, abbiamo preso spunto da quello che succede alla Fiba e in Eurolega e reso il processo più trasparente. Fermo restando che la soluzione vera, secondo me, sarà quando il Comitato arbitri sarà autonomo economicamente e politicamente dalla Fip».

**Gli arbitri oggi possono essere più sereni?**

«La loro valutazione dipende da un giudizio con una scala di 6 valori e da uno scout che raggruppa 47 voci. I responsabili, Baldi, Teofili, Porcari ed io, assieme ai designatori del campionato di riferimento, analizziamo i rapporti e stiliamo una classifica portando avanti i migliori. Abbiamo abolito la regola che ogni regione debba comunque promuovere degli arbitri anche se peggiori di altri. E che ha provocato tanti problemi».

**Le intercettazioni coinvolgono anche la serie A. Si legge di un arbitro, Cicoria, che non ha diretto a Siena per 4 anni perché non lo volevano e designazioni pilotate. E' normale che, come abbiamo riscontrato negli anni delle intercettazioni, ci siano enormi differenze nel numero di partite dirette di una certa squadra tra arbitri di pari valore o discrepanze notevoli tra designazioni in casa e fuori?**

«Nelle designazioni c'è un regolamento applicativo da seguire e poi arriva la discrezione del designatore. Possono esserci differenze e situazioni particolari da gestire. Ma quest'anno abbiamo azzerato tutto».

**I designatori della serie A, Colucci e Paronelli, sono gli stessi della stagione 2007-08, quella delle intercettazioni relative ai quarti Fortitudo-Siena. E' sereno?**

«Ho fiducia nei designatori».

GAZZETTA dello  
SPORT

17-12-2009

# Giorni tesi Ma Maroni non dà buca ai presidenti

ANTONELLO CAPONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Sono momenti intensissimi per il ministro dell'Interno Roberto Maroni: spiegazioni nelle Aule per il ferimento del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, voto di fiducia per la Finanziaria, allerta per le piazze di tutto il Paese obiettivi purtroppo speciali per i malintenzionati durante il via vai di Natale. Però Maroni dopo il colloquio con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano non disdice e non manda un rappresentante all'appuntamento al Viminale con il presidente della Lega Maurizio Beretta e i rappresentanti del consiglio direttivo. E così dalle 15.45 alle 17.15 discute con il mondo del calcio «del programma di attuazione della tessera del tifoso sul quale con grande lavoro e soddisfazione abbiamo raggiunto una piena intesa. Confermo l'impegno di renderla operativa dai prossimi campionati. E diamo pieno impulso alla commissione Interno-Lega che studierà come riempirla di contenuti».

**Nuove opportunità** Ci sono Rossella Sensi con Bondoni, Lotito, De Laurentiis, Marotta, Daniela Gozzi per Galliani (in collegamento telefonico) con Maroni, Stirpe e Bedin. Beretta «a nome di tutti i club di A e B» conferma «l'impegno di realizzare da luglio un'ottimo nuovo servizio a favore della sicurezza per avere stadi pieni e più tranquilli per un nuovo pubblico e con innovative opportunità per gli sportivi: sconti e facilitazioni, servizi telematici che renderanno più bello vivere la partita sul campo». Beretta dona a Maroni il pallone della Lega «per un altro gol che può aggiungere ai tanti di questo periodo». Da ministro e milanista. Oggi assemblea di Lega a Milano e auguri. Crimi e Maroni si scusano per l'assenza: alle 12.30 prevista la fiducia per la Finanziaria.

GAZZETTA dello SPORT

17 - 12 - 2009

# L'oro della fame Un umile etiope strega la Spagna

Nel 2004 dormiva nei parchi di Madrid  
Ora Bezabeh è campione europeo di cross

FILIPPO MARIA RICCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MADRID ● Magrissimo, e timidissimo. Con un sorriso buono, maniere gentili e poca abitudine al dialogo. Alemayehu Bezabeh è etiope, ma è appena diventato il primo spagnolo a vincere gli Europei di cross chiudendo la prima parte di una storia incredibile. Sofferenza, solitudine, disperazione, solidarietà, talento sono le piste sulle quali si è allenato in questi 5 anni di Spagna che lo hanno portato dalla fame alla vittoria.

**Neve e sorrisi** Ieri lo abbiamo incontrato alla Blume, la casa madrilenica di chi fa atletica ad alto livello. Vive e si allena lì, all'interno della città universi-



## Il tecnico

**Per mandare i soldi a casa correva coi dolori.**

**Per dargli il passaporto iberico le autorità hanno chiuso un occhio**

taria. Nevicava, la temperatura ballava intorno allo zero. Alemayehu, sorridente e concentrato, è corso via nel completo nero della sua società sportiva, che incredibilmente si chiama «Bikila», verso il grande parco della Casa de Campo. Solo. Volando sul cemento ghiacciato e scivoloso.

**Grazie** Alla fine ha espresso i suoi ringraziamenti: a Dio, alla famiglia, alle persone che lo hanno aiutato. Non ha detto molto altro, non per scortesia ma per quella timidezza quasi patologica che lo contraddistingue. A raccontare la sua storia ci ha pensato «Manolo» Pascua, il suo allenatore, un vice signore sopra i 70.

**La storia** «Aveva circa 18 anni quando una zia gli offrì i soldi per un passaporto falso con visto per la Spagna e andare a rincorrere il sogno di far soldi correndo. Con un amico fu messo su un aereo per Barcellona. Lì chi gli aveva fatto il passaporto glielo tolse, lo separò dall'amico e lo spedì a Madrid in treno. Senza documenti, soldi, vestiti. *Nada*. Alemayehu, cristiano copto, è un ragazzo di grande religiosità e dopo aver passato alcune settimane dormendo in un parco e mangiando alle mense per poveri trovò padre Antonio Diaz e l'associazione Karibu. Un incontro decisivo: il padre oltre a dargli da mangiare e trovargli altri etiopi coi quali vivere e correre, gli fece avviare una richiesta di asilo politico che gli garantiva un documento col quale non poteva essere cacciato e gli permetteva di affiliarsi alla Bikila per partecipare a corse con premi in denaro. Poca roba, ma Alemayehu vinceva e spediva i soldi in Etiopia».

**Potenziale** «Quando incontrò Miguel Mostaza, il suo manager attuale, questi lo portò da me — prosegue Pascua —. Aveva una frattura da stress tanto grave da generare una ferita di 10 centimetri in superficie, sullo stinco. Non avrebbe dovuto nemmeno appoggiare il piede, correva per guadagnarsi da vivere sopportando un dolore incredibile! Lo curammo e notammo subito l'enorme potenziale, tanto che quando la richiesta di asilo politico stava per essere rifiutata contattammo le autorità governative. In via eccezionale gli è stato concesso il passaporto. Alemayehu ha partecipato ai Giochi, è potuto tornare a casa dopo 3 anni e domenica ha vinto l'oro per la Spagna. Lui ringrazia tutti, ma siamo noi che dobbiamo ringraziare lui».

GAZZETTA dello SPORT

17-12-2009

## «Progetto Carcere» l'attività continua a tutto ritmo

SUCCESSO DELLA SANTA LUCIA CON LE DETENUTE A VERZIANO E CON IL 25° CAMPIONATO DI CALCIO. AGENDA INTENSA A CANTON MOMBELLO

16/12/2009

- A +

Sono diverse le attività di "Progetto-Carcere" dell'Uisp di Brescia, realizzato con la Direzione degli Istituti di Pena bresciani ed in collaborazione con l'Associazione "Carcere e Territorio" Onlus Brescia (che lunedì 21 riceverà a San Barnaba il "Premio Bulloni" 2009).

A Verzano per il 25° campionato di calcio a 7 giocatori, "Memorial Giancarlo Zappa" - magistrato di sorveglianza, fondatore e primo presidente dell'Ass."Carcere e

Territorio", sabato scorso si è disputata la 9a giornata che

ha visto il successo dei campioni in carica della Polisportiva Natali per 3-1 sull'Avis Ghedi e la vittoria per 7-1 della formazione dei Detenuti A nel derby con i Detenuti B. Il campionato si fermerà per la sosta natalizia e riprenderà sabato 16 gennaio con le gare Polisportiva Natali - Tipografia Gandinelli Ghedi e Onoranze Funebri Alfio Remondina - Detenuti A.

Classifica: Tipografia Gandinelli Ghedi p.12; I Bonvicino p.9; Detenuti A, Pol. Natali Brescia, Avis Ghedi p.6; Detenuti C, Unione Equo Solidale Flero, Onoranze Funebri Remondina Alfio p.3; Detenuti B p.o.

Il Progetto-Carcere continua con le attività sportive in palestra per la Sezione femminile di Verzano (ginnastica e volley il lunedì e giovedì pomeriggio), mentre venerdì scorso nel pomeriggio a Verzano si è svolta con grande partecipazione e coinvolgimento di tutte le detenute, la tradizionale festa di S.Lucia con il concerto della cantante Nadia Busi e del "Poddighe Acoustic Duo", con la presenza delle operatrici sportive dell'Uisp, le quali, dopo il rinfresco, hanno donato dei regali a tutte le detenute, scambiandosi gli auguri di un sereno 2010.



La festa di S. Lucia con Nadia Busi e il "Poddighe Acoustic"

### FOTOGALLERY

Tutte le foto



La cena di Natale del Brescia

PUE

### PIÙ VISTI

1. Fatture false: la Guardia di finanza ...
2. Il Suv scivolato sul ghiaccio resta ...
3. Baby ladre per sentirsi grandi Rubano ...
4. Piero Pelù e Ghigo Renzulli, dopo ...

### Annunci

**Fondazione Paoletti**  
Aiutaci per l'istruzione dei bambini di tutto il mondo  
[www.fondazionepe](http://www.fondazionepe)

**Fondo Arca Cedola**  
Dai più valore risparmio con Fondi Arca Ce  
[www.arcaonline.it/](http://www.arcaonline.it/)

**Spese fuori programma?**  
Scopri la carta revolving senz canone annuo al 31/12!  
[www.creditis.it](http://www.creditis.it)

**Vola con Meridiana-Eu**  
Migliaia di pos partire da 21€ volare fino a n 2010  
[www.meridiana.com](http://www.meridiana.com)

**SPURGH  
AUTORIZZATI  
BRESCIANI**

**INTERVENTI  
IMMEDIATI  
ED ECONOMICI**

**030 2520610  
340 6257870**

**Spurgo fosse  
biologiche  
Pulizia tubazioni  
fognatura**

### Annunci Premium Publisher Network



**Vola con Meridiana-Eurofly**  
Migliaia di posti a partire da 21€ per volare fino a mar 2010  
[www.meridiana.com](http://www.meridiana.com)



**Fondazione Paoletti**  
Aiutaci per l'istruzione dei bambini di tutto il mondo  
[www.fondazionepaoletti.it](http://www.fondazionepaoletti.it)



**TV LCD 32" Samsung 399 €**  
Non fare il babbo, vieni da Media World!  
[www.babbo.mediaworld.it](http://www.babbo.mediaworld.it)

Contatti Pubblicità

L'Arena

IL GIORNALE  
DI VENEZIA

Bresciaoggi

RADIO  
VERONA

PubliAdge

STREZZA  
LIBRORI

ATHESIS

TELEARCA

TELEPUNTO TV

TELEANTOVA